

Decameron in versi: I settimana, 25/5-29/5 2020

capoverso iniziale rubricato versi con le figure in giallo

L' allitterazione: lunedì 25/5

Primavera

Profumati fiori primaverili fiorivano
nel verde prato
della grande grotta.
Fuori dalla quale
grondava pioggia
goccia a goccia.

Federica

Nel viso v'è vita

Il tuo sorriso soave mi sembra
il sorgere dello splendente sole
E i bei riccioli castani che ti contornano il viso
come il leggero cullare delle chiare onde del mare
Gli occhi tuoi teneri e timidi ma a tratti tristi e affaticati
dalla costante monotonia di una vita spensierata.

Valeria

Fioco è il frusciar

Facilmente mi trova a fantasticare
Udendo il fioco frusciare delle foglie
Al vento, quando fa sera.

Giacomo

Ti osservo e il mondo si ferma

Ti osservo e il mondo si ferma.
I tuoi occhi sono specchi di desiderio e ossessione
simili alle stelle che contrastano la sera,
sinceri e imbarazzati.
Timida ti mostri alla tenue luce del tramonto,
infastidita dai raggi chiari che si insinuano
tra le tue ciglia.
Mi sembri bella e delicata,
felina e aggraziata in questo mondo selvaggio.
Piena di pensieri piacevoli a spiegarli a parole,

fragile come una foglia mossa dal vento impetuoso,
inesplorata come abissi accessibili a me soltanto.
Sei così bella mentre ridi,
spensierata e libera.
Ricordi l'amore.

Agata

Il lago

Guardo il lago languido e tranquillo,
ammirando il mio riflesso su questo specchio.
Sento e ascolto un magico silenzio
che sembra lo stesso di quello che ho dentro.
E mentre man mano che il sole svanisce
ecco la luna che lentamente fiorisce.

Alessia

Molta acqua

Molta acqua il cielo rovesciava,
gridava e cercava il piccolino col vocino triste,
il tenero abbraccio della mamma che calma lo baciava e consolava...
si riaddormentava così, il bambino nel suo più dolce sonnellino.

Martina

Tende

A volte il vento
si insinua silenziosamente
attraverso le fessure delle finestre
altre volte
a vetri spalancati
porta in un turbinio
foglie fruscianti

Francesca

La paranomasia: martedì 26/5

Erano così felici

Erano così felici
che i loro occhi brillavano come l'oro al sole
ed il solo guardarli dava gioia.

Alice

Cerco sbocchi, cerco fuochi

Cerco sbocchi, cerco fuochi, voglio un'altra vita
Nuovi tocchi, nuovi sblocchi per la mia matita
E dopo tra i detriti, triti e ritriti, comunque di' ai tuoi miti,
chiunque li ha visti, distinti e l'odio li ha distribuiti,
i miei amici usciti, diminuiti, zitti e muniti di sentimenti.

Nicola

Dopo l'inferno dell'inverno

Dopo l'inferno dell'inverno
Più volte ho aperto porte
Per tentare di toccare l'ombra
Delle fresche frasche estive.

Giovanni

Pensieri

Di notte, numerosi e rumorosi pensieri
mi riempiono la testa.
Di qua e di là, mille idee,
ciò che ho fatto e ciò che farò,
ma
tra tutti questi
mi fermo su l'unico che mi faccia stare bene
il ricordo di te.

Ludovica

La onomatopea: mercoledì 27/5

Assente

Mi fermo sulla riva del mare
ascoltando lo scrosciare delle onde
riaffiorano in me ricordi di sorrisi e momenti felici
rabbrivisco, ma il sole mi scalda
mi assale la malinconia,
mi tormenta
come il ticchettio dell'orologio che scandisce il tempo.
Scende la notte
che allontana nel vento l'assenza.

Alice

Silenzio

Il silenzio non è vuoto, ma prospettiva.
Il ticchettio dell'orologio
e un lontano miagolio.

Il silenzio è saper stare insieme
senza il bisogno di chiedere.
un momento di quiete in tutto questo traffico.

Francesca Maria

Silenzio

Silenzio.
S'ode il legno **scricchiolare**,
passi che salgono
rimbombano
nella notte silenziosa.

Cecilia

D'estate

I grilli **scricchiano** rivelando la sera
il vento **sussurra** alle onde del mare
e mentre il caldo mi appiccica la pelle
alzo gli occhi al cielo e aspetto le stelle.

Marta

La sineddoche: giovedì 28/5

Il gabbiano

L'**ala** bianca
Taglia l'azzurro del cielo
E risplende
Nella **pupilla**
Del fanciullo curioso.

Pietro

Ritorno indietro sui miei passi

Ritorno indietro sui miei passi
E accarezzo l'**antico marmo**.
Davanti ho il **tetto**, dove sempre eravamo.
Ora guarda la luna
come è buia nella sua sera.
I **calici di vino** non profumano più e i tuoi mille baci,
più numerosi dei baci di Lesbia
si perdono nel vento.
Come profuma quel vento d'Estate!

Giulia

Al tramonto

Al tramonto il mare era attraversato da vele
e il cielo da lampi di luce
davanti all'orizzonte il tempo diventava infinito

Bianca

Soli con sé stessi

Soli con sé stessi
confusi nei riflessi
di pensieri più complessi
chiusi nel cemento
in quattro mura
ma il tempo non per forza avanza lento
mille voci urlano
le persone non sanno più che temere
ma i problemi passano
e quell' "eroe" non va più bene.

Gerardo

Stormiscono le fronde

Stormiscono le fronde, il vento soffia
Il bosco si incendia, s'accende il cuore
Niente si manifesta mentre la gente cammina oramai sazia.

Gaia

Il chiasmo: venerdì 29/5

Contemplare ed udire

Contemplare ed udire
la candida voce risuonare tra le viole
Opere di mille primavere
Primavere di mille opere.

Gabriele

Il chiarore dell'alba

Il chiarore dell'alba
ti dona quiete e serenità rilascia,
e nel silenzio del mattino
riconosci i bei pensieri
e rivedi momenti gioiosi
che rimangono custoditi,

e che riappaiono
nella pacatezza
dolcemente ti sfiora
l'alba
ed il sole
andando ti scalda.

Arianna

Nonna mia cara

Nonna mia cara
dolcissima nonna
lo sguardo tuo dolce è soffio leggero
pesante la mano messaggio di vita passata
i movimenti lenti onda velata

Riccardo

Amico mio fidato ciao

Amico mio fidato ciao
Ciao fidato amico mio
Per anni hai accompagnato i miei pensieri
I miei pensieri hai seguito
Seguito le mie gioie
Le mie gioie accompagnato
Un vuoto hai lasciato
Un vuoto non colmato
Amico mio fidato ciao
Ciao mio fidato amico

Matteo

La sostanza di cui é fatta la vita

Il tempo è un lampo, senza scampo
a cui siamo siamo legati, nel frattempo da un lembo sottile
scompare e divora, scompare ed inghiotte
tutto sta nel comprenderlo finché ce lo permette.

Alessandra

Nell'aria risuona un soave canto

Nell'aria risuona un soave canto
Melodia d'un suono che trasporta il vento.

Giulia